

dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - Indizione Va

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

64

Lascio che i miei eredi ed esecutori,
siano tenuti a dare i conti dell'amministrazione di L. 100.++
che si danno alla Compagnia del SANTISSIMO SACRAMENTO pogni
anno per le MEDICINE, e soccorrere li POVERI AMMALATI DI
GORLA MINORE,
per li quali in luogo dei beni recuperati per non cavarsi la
rendita delle Lire 100.-- gli ho assegnato il LIVELLO di L.
100-- , che mi si paga con
li DUE para di CAPPONI dal sig. GIO BATTA CRIVELLO di FAGNANO
come appare dal rogito del LIVELLO sig. F.co LOBIA 205/1661

LEGATO
RENDITA per
MEDICINE ai
POVERI dell
Scuola SS.
SACRAMENTO
di
GORLA MINOR

e volendo la scuola li suoi beni recuperati, l'erede dei beni
di SOLBIATE sarà tenuto a consegnarli , e lui tirerà le
L. 100.-- e li due para di capponi, anzi dichiaro che la
PRIMOGENITURA che goderà parte dei beni di Solbiate sia tenuta
a pagare L. 100.-- alla SCUOLA del SS. SACRAMENTO di GORLA
MINORE, e non pagando per tutto Ottobre la Scuola riscuoterà
lei li capponi e il livello e però lascio un anno anticipato
perchè il livello del 1664, si dispederà l'anno 1665 e così
sussequentemente e questo la Scuola deve riconoscere da me, es-
sendosi la Scuola pregiudicato in non fare le sue istanze,
quando furono confiscati i beni , e alcuni pezzi di Terra
presi da altri, per li quali dopo 26 anni ho procurato recuperare
a mie spese detti beni, che erano stati assignati & accettati
dalla Scuola .

dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - indizione Va.

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

57
Lascio che li miei eredi e primogeniture per le viscere di
Gesù Cristo soddisfino alli legati dei miei antenati nel
far dire

la MESSA QUOTIDIANA,
in MARITARE la FIGLIA,

nel fare le feste del SS. ROSARIO e di Sant'ORSOLA

essendovi una TESTA d'una delle UNDICIMILA VERGINI, donata
da Mons. Arcipere del Duomo di Milano ()
e di tempo in tempo li miei eredi e le primogeniture visi-
teranno se vi è dentro detta Testa, anzi lascio, che godendo le
primogeniture li beni, che io lascio alli miei eredi, nei
quali assegno tanti beni stimati e toccatemi nelle divisioni
per li fidecommissi transuersali e ascendenti che potessero
pretendere, sopra i quali vi sono questi legati, li miei
esecutori i pagheranno loro detti legati, in caso che le primo-
geniture non le paghino, come anche dovranno pagare i miei
esecutori tutte le tasse i perticati e gravezze spettanti ai
miei beni, con condizione che essi debbano restituire le
primogeniture tutto quello che si sarà pagato sia per i legati
tasse e gravezze, e non restituendole entro il termine d'un
mese saranno tenute le primogeniture a pagare SCUDI 200, più
per UNA(primogenitura le) , quali dovranno impiegarsi per
moltiplicare la mia eredità.

LEGATI
ANTENATI
TERZAGHI
(obbligo
soddisfazi-
ne)

LEGATO
NUBENDE

LEGATO
MADONNA del
ROSARIO e
Sant'ORSOLA
di
Mons. Giovan
Giacomo (Ar-
Duomo Mil.)

OBBLIGO
PAGAMENTO
TASSE e
TRIBUTI.

dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Indizione Va - sabato

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

56

Lascio
che il MOGGIO DI FRUMENTO assegnato ai PADRI ZOCCOLANTI
durante la vita dai miei eredi si debba riscuotere dai
miei esecutori
dal Marchese MIO FRATELLO o dai suoi figli per metà
e per metà dal sig. ABATE. () e sig.
Don ALESSANDRO
fin tanto che siano estinti loro, e si consegnaranno alle
primogeniture li beni , che io lascio ad ognuno erede,
sopra dei quali ho assegnato dei Fideocommissi che possono
pretendere , e a dette primogeniture si consegnerà per la
linea del sig. MARCHESE - MIO FRATELLO tutti li beni di
GORLA MINORE, e PROSPIANO , quali
beni dai miei esecutori e ammini-
strtori saranno stati posseduti;
e le Primogeniture della linea del sig. GASPARO , ò Don
ALESSANDRO, con li beni delli quali li ho lasciati eredi
dove sono descritti i FIDEOCOMMESSI dei beni transversali
e ascendenti preziati in conformità dell'istrumento
di divisione fatto nell'anno 1645 il 6 AGOSTO rogato dal
sig. GIO BATTISTA GROVE, sopra quali beni assegnati sopra
li fiedocommessi transversali e ascendenti dai miei eredi
si dovranno pagare li legati lasciati da MONS. Arciprete
del Duomo di MILANO GIO GIACOMO TERZAGO nostro zio, e del
dott. Collegiato FRANCESCO BERNARDINO, che sono gli infrascritti

LEGATO
MOGGIO FRUMEN
Padri
ZOCCOLANTI

DIVISIONE de:
BENI - 1645 .

dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21 Maggio 1667
indizione Va - sabato.

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

57

Per 1° - Che si dia al CHIERICO o CHIERICI lire 1000.--
rimettendosi al Testamento rogato dal sig. GIACOMO
BIANCHINI
che si celebri UNA MESSA QUOTIDIANA, eccettuato due
giorni feriali, con il dare al CAPPELLANO L. 300.--
e CASA , qual Cappellano deve esse amovibile;
che si abbia a MARITARE una FIGLIOLA col dargli
L. 50.-- dei Massari, pigionanti, molinari delli eredi
di d° Mons.ARCIPRETE, e sig. FRANCESCO BERNARDINO
che si abbia dare un MOGGIO di FRUMENTO ai PADRI
ZOCCOLANTI di LEGNANO
che si abbia dare Lire 10.++ (DIECI) in ogni annò
per far con maggior solennità la FESTA del SS.ROSARIO
che si abbia a dare altre L. 10.-- (DIECI) - alla
SCUOLA del SANTISSIMO di GORLA MINORE per fare la
FESTA di Sant'ORSOLA

LEGATI
ANTENATI
Mons.ARCIPR
TE Gio Cia
e
Fr.Bern.no
a)
MESSA QUOTI
b)
NUBENDA
c)
Padri ZOCCO
LANTI
d)
S. ROSARIO
e)
S.ORSOLA

quali legati s'adempiranno dopo la ~~la~~ morte dei miei eredi
dalli Esecutori e Amministratori; ma in caso che qualche fratello
delle primogeniture pretendess la loro rata dei fideocommessi
transversali e ascendenti, in tal caso gli si assegnerà tanta
parte dei fideocommessi già assegnati alli miei eredi e si
dovrà pagare la rata delli legati descritti disopra lasciati
dalli fideocommittenti.

Dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - indizione Va

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

58

Lascio che nel termine di tre mesi li miei esecutori facciano mettere una PIETRA di MARMO , con l'Anima di CASA TERZAGA nella CHIESA DI SAN LORENZO di GORLA MINORE con l'esprime^{re} che gli eredi dei fideocommessi trasversali e ascendenti di Mons. Arciprete GIO GIACOMO TERZAGO e Sig. dott. Collegiato FRANCESCO BERNARDINO TERZAGO; e le primogeniture che derivano da detti eredi sono tenuti a pagare il legato descritti di sopra, e si dovranno esprimere in pietra che il sig. CURATO di GORLA MINORE in PERPETUO è tenuto il 19 di Settembre a far un'OFFICIO dal CAPITOLO ESTERIORE per l'anima di Mons. Arciprete GIO GIACOMO TERZAGO, essendo applicato il Capitale in fare la CASA da MASSARO attaccata alla CURA.

PIETRE
LAPIDARIE
LEGATI
CHIESA
S. LORENZO
di GORLA MI

Si dovrà esprimere in pietra, che li detti eredi e primogeniture debbono vigilare che il Cappellano di SANTA MARGARITA in GORLA MAGGIORE - Juspatronato della nostra CASA soddisfi le 2 MESSE la settimana e far la FESTA di SANTA MARGARITA, essendo tenuta la COMUNITA' di GORLA MAGGIORE a pagare L.100

PIETRE
LAPIDARIE
LEGATO
SANTA MARGARITA in
GORLA MAGG.

Esprimere nella pietra che il CAPPELLANO della CHIESA dell'ARBORE di PROSPIANO facciano fare la festa della MADONNA di SETTEMBRE , e facciano celebrare

le DUE MESSE la settimana essendo Juspatronato della nostra Casa.

PIETRA
LAPIDARIA
LEGATO
Chiesa
MADONNA dell'
ALBERO
in PROSPIANO

Dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Indizione Va - Sabato

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

59

Esprimere in pietra
che si sono lasciate Lire 100.++
da Mons. Arciprete GIO GIACOMO TERZAGO
per soccorrere MEDICINA e MEDICO e altre cose necessarie per
gli infermi della TERRA.

LEGATO
MEDICINALI
e MEDICO pe
la terra.

60

Esprimere che
Monsignor don CARLO TERZAGO ha lasviato L. 30.--
alla PARROCCHIALE di GORLA MAGGIORE
e altrettanto a quella di GORLA MINORE

LEGATO
BENEDIZIONE
col
SANTISSIMO

60

acciò di dia la BENEDIZIONE con il SANTISSIMO e dare li tocchi
agli agonizzanti
e dare L. 10.++ alla FESTA di SANTA MARGARITA

RINTOCCHI
AGONIA

FESTA
Santa
MARGARITA.

61

Esprimere che morti i miei eredi gli esecutori saranno tenuti
a pagar li sopradetti legati, ma le primogeniture li dovranno
rimborsare alli miei esecutori per il multiplico

DIRITTO
di
MULTIPLICICO

Dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - Indizione Va

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

2

Erede per Lire CENTO QUATTORDICIMILASEICENTONOVANTA L. II4.690.--
che in conformità delle divisioni sono stimati i miei beni
che saranno qui sotto descritti, nelle quali L. II4.690 sono
compresi la porzione spettante ai detti miei eredi li miei
fideocommessi transversarli e ascendenti, che sono L. 25.000
che spetta alla
Linea del sig. don GASPARO, e sig. Don ALESSANDRO , e altre
L. 25.000 che spettano al
Marchese mio FRATELLO; sopra dei quali Lire 25.000!-- si dovrà
pagare alla rata li legati lasciati dai fideocommittenti.

DIVISIONE
BENI

BENI
TRANSVERSA
e ASCENDE?

63

Lascio, che li miei esecutori e amministratori del residuo della
mia eredità passato, che sii da questa vita, piglino il possesso
degli altri miei beni, che non lascio ai miei eredi, dei miei
crediti, ARGENTI, DANARI, MOBILI, non disposti e di qualsivoglia
cosa, che mi si spetti, residuo de mobili, quali pagati che siano
li legati, e spese lasciate da me, e che si faranno, fatto
l'INVENTARIO si divideranno tra il sig. MARCHESE, e sig. Don
GASPARO e sig. don ALESSANDRO con condizione, ch'essi mobili
rispettivamente referendo restino alle Primogeniture, e detto
inventario si dovrà consegnare ai miei esecutori, Ma quelli
di SOLBIATE li lascio ad UTI FRUENDUM a Don GASPARO e Don ALESSAN-
DRO, e dopo la Primogenitura.
Ei MOBILI di GORLA MINORE, mi rimetto alla coscienza della Signo-
ra MARCHESA donna MARIA VISCONTE , e sig. Marchese don FRANCESCO
MARIA a dichiarare quali siano, ad effetto che restino alla primo-
genitura loro particolarmente TINE E VASCELLI.

INVENTARIO
dei BENI

MOBILIO
Casa di
GORLA MIN.

TINE e
VASCELLI
(Cantina)

Dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - Indizione Va.

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO.

61

Lascio che i miei ESECUTORI e AMMINISTRATORI, che morte che siano le PRIMOGGENTURE, quali devono essere SEMPRE DOTTORI mentre non abbino figli Dottori, debbano pigliar possesso non solo delli beni, che si saranno stati assegnati dai miei Esecutori, ma anche da quei beni, i quali lascio ad ogni erede, quali beni non si dovranno consegnare sin tanto che vi sia la Primogenitura Dottore, e in tanto si impiegheranno i frutti dandosi però ad allevare i pupilli maschi, sino a che avranno compiuto i 20 anni, scudi 100 per ogni pupillo, purché non passino i TRE, che passando Tre non si dovrà allevarli tutti, che scudi 300; ed essebdo un solo passato dieci anni gli si accrescerà fino tanto che avrà compiuto 18 anni, a scudi 200; ma compiuto i 18 anni acciorchè non si addotorasse godrà di tutti li beni di GORLA MINORE, PROSPIANO, SASA di MILANO, e la linea del Sergente MAGGIORE godrà tutti li beni, che saranno stati assegnati sia in GORLA MAGGIORE, come in SOLBIATE e CASA di MILANO e l'impiego che dovrà aver fatto l'erede delle Lire 54.250, ma essendo uno dottorato si cesserà di dargli scudi 200 alli altri fratelli.

ASSEGNAZION
BENI
A EREDI
DOTTORATI

ALLEVAMENTO
PUPILLI
al DOTTORATO

Dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - indizione 5a

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

65

Lascio, che essendo più fratelli delle Primogeniture, e che nessuno di detti fratelli, s'addotorasse passati i 22 anni, che non vi sii niun Dottore, in tal caso lascio, che li frutti di quella Primogenitura, che non avrà Dottore in casa sua s'impieghino, e che quelle Primogeniture non potranno godere se non la CASA in MILANO, e CASA da NOBILE fuori con il giardino attaccato, che lascio alla loro linea, e gli appendizii, e questo sia in infinito, & avendo poi Dottore le primogeniture dovrà avere tutti i beni, che lascio ad ogni linea.

DISPOSIZIONI
Primogeniture
al
DOTTORATO

66

Lascio, che godendo le Primogeniture li beni assegnati ad ogni primogenitura fin che non sii arrivato a 5000 SCUDI d'entrata per ogni linea debbano ogni anno dare alli Signori Esecutori SCUDI 250, per accrescimento dell'eredità, e questi danari, che si devono impiegare, voglio che li miei Esecutori e le Primogeniture gli impiegino ad ogni Primogenitura nei luoghi dove lascio li beni.

INVESTIMENTI
REDDITI
SUOI LUOGHI
rispettive
Primogenit.

67

Lascio che il Sig. ABBATE (GASPARO) e il sig. Don ALESSANDRO supplichino l'Illustrissimo sig. MAGISTRATO ad accontentarsi che la terra di SOLBIATE sia feudo della Signora donna BEATRICE SUAREZ, e la terra di PROSPIANO sia feudo del Marchese FRANCESCO MARIA, il quale dovrà dare il consenso acciò si possa permutare.

PERMUTA
FEUDO
di SOLBIATE
con PROSPIANO

più avanti a pag. 12 (1c)

77

Dichiaro per sempre, che le PRIMO GENITURE mie, che io lascio devono essere DOTTORI SECOLARI sin in infinito, escludendo li RELIGIOSI, se non nel caso che si trovasse solo un RELIGIOSO PRETE, e SOLO SECOLARE uno della linea d'uno dei miei fratelli eredi. In tal caso godranno loro l'ENTRATA della loro linea, & non essendovi solo un PRETE, godrà l'entrata, fin tanto che vivrà il Prete, & non essendovi altro SECOLARE, succederà nella PRIMOGENITURA altro della linea dell'altro mio erede e così in infinito.

ESCLUSIONE
dei
RELIGIOSI
e
CLAUSOLE

dal TESTAMENTO di CARLO GIO GIA OMO TERZAGHI
rogato dal dott. CARLO CAVANAGO il 21/5/1667
Sabato - Indizione 5a

TERZAGHI
CARLO GIO
GIACOMO

69

Lascio, che mentre la PRIMOGENITURA non sia addotorata s'amministrano a i beni, che lascio ai miei eredi dalli Esecutori e Amministratori che dichiarerò; e quando le primogeniture saranno addotrategli si consegneranno per istrumento tutti i beni, che avrò lascato ai miei eredi, e tutti li beni, che si troveranno e si acquisteranno, e si andranno acquistando in ogni Terra, cioè in GORLA MINORE, PROSPIANO per la primogenitura della linea di mio FRATELLO Marchese _____, e per

ESCLUSIONE
dei redditi
di
FAGNANO e
SOLBIELLO
per
pareggio
primogeniti

la linea del signor SERGENTE MAGGIORE(_____) oltre li beni lasciati, dei quali lascierò eredi i suoi figli, gli si consegneranno i beni di SOLBIATE e di GORLA MAGGIORE, non comprendendosi però li beni di FAGNANO e di SOLBIELLO, trovandosi che le entrate di SOLBIATE e di GORLA MAGGIORE rendino più di quello che rendino quelli di GORLA MINORE e PROSPIANO, dovrà quella primogenitura dare sopra alli miei esecutori e Usufruttuari, per impiegarli per accrescimento delle primogeniture, volendo che tanto GRANO, e DAMARI, che si raccoglie dai beni; che gli si assegnerà nel Territorio di GORLA MAGGIORE e SOLBIATE, non facendosi considerazione al VINO, ne alla foglia, perché questi sono sottoposti a mille infortuni.

ESCLUSIONE
della
produzione
VINO e
FOGLIA

71

Lascio, che li miei esecutori e amministratori debbano far TRE libri in UNO, che dica
LIBRO della PRIMOGENITURA della linea del Marchese don FRANCESCO MARIA TERZAGO, e signora Donna MARIA VISCONTE.

IMPIEGO
REDDITO
di scudi
250
alla
primogen.r
in loco
GORLA MIN
e PROSPIAN

alla qual primogenitura dai miei Esecutori si consegnerà la mia eredità lasciata dal "archese mio fratello, e suoi figlioli, e li consegneranno tutti i beni che avrò e che acquisteranno ai miei Esecutori in GORLA MINORE e PROSPIANO, volendo che li 250 SCUDI, che li miei esecutori avranno da riscuotere dalla primogenitura s'impieghino nel territorio di PROSPIANO e di GORLA MINORE se si potrà

72

Altro libro, il quale dica
PRIMOGENITURA della linea del Sergente Maggiore UBERTO TERZAGO e della Signora donna BEATRICE SUAREZ, alla quale primogenitura si consegnerà l'eredità mia lasciata al sig. don DASPAIO e sig. Don ALESSANDRO figli del detto SERGENTE MAGGIORE UBERTO TERZAGO, e li consegneranno tutti li beni che avrò e che si acquisteranno dai miei Esecutori in GORLA MAGGIORE e SOLBIATE, volendo che li 250 SCUDI, che i miei esecutori avranno da riscuotere dalla primogenitura s'impieghino nel territorio di GORLA MAGGIORE e di SOLBIATE

idem
GORLA MAGG
SOLBIATE